

Anno Liturgico  
2016-2017 "A"

28-05  
11-06

Parrocchie  
di  
Grignasco  
e  
Ara

## Foglietto della Settimana 14

www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco" - www.vittonegrignasco.it

Spillo di "don"

### La grazia di una vocazione sacerdotale

L'ordinazione sacerdotale e la prima S. Messa di don Matteo Balzano è un evento straordinario della Grazia di Dio che va gustato con grande gioia.

Bisogna tornare indietro di un po' di anni per far memoria dell'ordinazione di don Massimo Bottarel avvenuta nel 1994.

Ancora una volta è l'esperienza dello Scautismo ad aver fatto germogliare una vocazione sacerdotale e appena celebrato il 90° del gruppo la gioia si protrae anche in questa occasione.

La festa deve assolutamente essere accompagnata dalla preghiera per dire grazie al Signore e chiedere ancora il dono di vocazioni che fioriscano dalla nostra comunità.

E' stata sicuramente la preghiera lungo i secoli della Chiesa e della nostra comunità in particolare a generare e poterci far toccare oggi con mano la sua efficacia e i suoi frutti con il dono di diversi sacerdoti. E' vero, i preti sono sempre meno, ma avere la consapevolezza di vedere che qualcuno ancora sceglie questa strada diventa fonte di consolazione e di speranza.

Non manchiamo agli appuntamenti pensati per arricchire di fede e di contenuti questo momento che segna un passaggio importante per don Matteo ma anche per noi: un sacerdote originario nel nostro paese porta la ricchezza del cammino che ha generato in lui la fede, dove il Signore vorrà, a servizio di Cristo, della Chiesa e per il mondo.

Tantissimi auguri di cuore don Matteo e la Grazia di Dio ti accompagni sempre perchè il tuo ministero semplice e umile possa dare frutti abbondanti per la vita eterna, Maria Vergine Assunta ti protegga e ti custodisca, interceda presso il Padre per quanto ti starà più a cuore per il bene dei fratelli che ti verranno affidati.

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

---

Commento di Padre Ermes Ronchi

Chi è colui che sale al cielo? Il Dio che ha preso per sé la croce per offrirmi in ogni mio patire scintille di risurrezione, per aprire crepe nei muri delle mie prigioni: mio Dio, esperto di evasioni!

Gesù lascia sulla terra il quasi niente: undici uomini impauriti e confusi, un piccolo nucleo di donne coraggiose e fedeli, che lo hanno seguito per tre anni, non hanno capito molto ma lo hanno molto amato e non lo dimenticheranno.

E proprio a questi, che dubitano ancora, alla nostra fragilità affida il mondo e il Vangelo. Con un atto di enorme fiducia: crede che noi, che io riuscirò ad essere lievito e forse perfino fuoco; a contagiare di Vangelo e di nascite chi mi è affidato. Mi spinge a pensare in grande, a guardare lontano: il mondo è tuo. C'è un passaggio sorprendente nelle parole di Gesù: A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra... Andate dunque. Quel «dunque» di per sé è illogico. Gesù non dice: ho il potere e dunque faccio questo e quest'altro. Ma dice: io ho ogni potere e dunque voi fate.

Quel dunque è bellissimo: per Gesù è ovvio che ogni cosa sua sia nostra. Tutto: la sua vita, la sua morte, la sua forza è per noi! Cosa ho fatto per meritarmelo? Proprio nulla: sono al centro di un amore senza ragione. Non il peccato dell'uomo ma l'amore per l'uomo spiega Gesù.

E se dicessi anch'io ogni tanto frasi illogiche, come quel «dunque», perché scritte secondo la sintassi stramba dell'amore? Se dicessi: questo mese ho guadagnato di più, dunque Mohamed potrà pagarsi l'affitto. Se dicessi: oggi ho del tempo libero, dunque mia moglie starà in poltrona a leggersi un libro. Allora capisco dove si trova quel cielo di Dio di cui siamo «cittadini» (Fil 3,20): in quelle isole, in quelle oasi, dove la gente parla la lingua sgrammaticata dell'amore.

Andate. Fate discepoli tutti i popoli... Con quale scopo? Un arruolamento di devoti tra le loro fila? No, è un contagio, un'epidemia d'amore sparsa sulla terra. Andate, profumate di cielo le vite che incontrate, insegnate ad amare, immergete le persone nella vita di Dio.

E poi le ultime parole di Gesù, da custodire come un tesoro: Io sono con voi, tutti i giorni, fino alla fine del mondo. Ecco cos'è l'ascensione: non un salire in cielo come si sale una scala; non un andare lontano, come nelle nostre rappresentazioni spaziali. In un modo meraviglioso e inspiegabile l'infinitamente oltre di Dio viene ad abitare l'infinitamente piccolo. Gesù al di sopra delle creature e in tutte le creature, come pienezza di vita. Alla domanda sul mistero che è la chiesa potrò dare allora la risposta di Minucio Felice ai pagani del suo tempo: ciò che c'è di grande in noi, è la vita!

# Il Vangelo in Famiglia

## **Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi**

Durante la celebrazione di una S.Cresima lo Spirito Santo è stato spiegato ai ragazzi paragonandolo ad un tatuaggio invisibile ma indelebile che li avrebbe accompagnati per tutta la vita. Sí perché Dio ci ama incondizionatamente e non ci abbandona mai, è sempre con noi, (e pensare a quante cose noi facciamo tranquillamente senza il Padre...). Il dono dello Spirito Santo trasforma i discepoli in testimoni convinti, pronti a continuare l'opera di Cristo, di salvezza e di perdono, anche noi siamo chiamati a continuare quest'opera, annunciando che il futuro non è chiuso, “ erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei...” perché “ la paura (il chiudersi) è la paralisi della vita”.

### **Proposta:**

dobbiamo essere veri cristiani e aprire i nostri cuori e le nostre porte per creare relazioni vere ed accogliere il nostro prossimo.

### **Preghiera:**

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito consolatore,  
vieni e consola il cuore di ogni uomo che piange lacrime di disperazione.

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito della luce,  
vieni e libera il cuore di ogni uomo dalle tenebre del peccato.

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito di verità e di amore,  
vieni e ricolma il cuore di ogni uomo che senza amore e verità non può vivere.

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito della vita e della gloria,  
vieni e dona a ogni uomo la piena comunione con te,  
con il Padre e con il Figlio, nella vita e nella gioia eterna  
per cui è stato creato e a cui è destinato.

Amen.

## Evangelii Gaudium - Papa Francesco

**198.** Per la Chiesa l'opzione per i poveri è una categoria teologica prima che culturale, sociologica, politica o filosofica. Dio concede loro «la sua prima misericordia». Questa preferenza divina ha delle conseguenze nella vita di fede di tutti i cristiani, chiamati ad avere «gli stessi sentimenti di Gesù» (Fil 2,5). Ispirata da essa, la Chiesa ha fatto una opzione per i poveri intesa come una «forma speciale di primazia nell'esercizio della carità cristiana, della quale dà testimonianza tutta la tradizione della Chiesa». Questa opzione - insegnava Benedetto XVI - «è implicita nella fede cristologica in quel Dio che si è fatto povero per noi, per arricchirci mediante la sua povertà».165 Per questo desidero una Chiesa povera per i poveri. Essi hanno molto da insegnarci. Oltre a partecipare del *sensus fidei*, con le proprie sofferenze conoscono il Cristo sofferente. E' necessario che tutti ci lasciamo evangelizzare da loro. La nuova evangelizzazione è un invito a riconoscere la forza salvifica delle loro esistenze e a porle al centro del cammino della Chiesa. Siamo chiamati a scoprire Cristo in loro, a prestare ad essi la nostra voce nelle loro cause, ma anche ad essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli e ad accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro.

**199.** Il nostro impegno non consiste esclusivamente in azioni o in programmi di promozione e assistenza; quello che lo Spirito mette in moto non è un eccesso di attivismo, ma prima di tutto un'attenzione rivolta all'altro «considerandolo come un'unica cosa con se stesso». Questa attenzione d'amore è l'inizio di una vera preoccupazione per la sua persona e a partire da essa desidero cercare effettivamente il suo bene. Questo implica apprezzare il povero nella sua bontà propria, col suo modo di essere, con la sua cultura, con il suo modo di vivere la fede. L'amore autentico è sempre contemplativo, ci permette di servire l'altro non per necessità o vanità, ma perché è bello, al di là delle apparenze. «Dall'amore per cui a uno è gradita l'altra persona dipende il fatto che le dia qualcosa gratuitamente»... ..

## Intenzioni Messa di Maggio e Giugno

S 27		17.00	San Rocco	Deff. Luigi e Ida Borgato. Deff. Mora Angela e figli Cantoia.
		18.00	M.V. Assunta	Intenzioni delle sorelle dalla carità, Def. Ilario Bertone. Def. Renato Negri. Deff. Giuliani Lino, Regina e Giovanni Bellotti.
D 28	Ascensione del Signore	7.30	Monastero	
		9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Sala Giulio e Fiorentina. Def. Mollì Gaudenzina (un'amica)
		11.00	M.V. Assunta	Per Comunità
L 29		18.00	Monastero	Deff. Riccardo e Benedetto.
M 30		9.30	C. Riposo - Sella	
		18.00	M.V. Assunta	Def. Godio Giuliano
M 31	Visitazione B. V. Maria	18.00	Monastero	Legato Borelli, Bodo, Alberini, Imperatori.
		20.30	M.V. Assunta	<b>Processione della Madonna</b>
G 1	S. Giustino	18.00	Monastero	Def. Virginia Lonati.
V 2		17.00	San Grato - Ara	
		18.00	Monastero	Deff. Lea e Enrico Standing
S 3	SS. Carlo Lwanga e compagni	17.00	San Rocco	Deff. Fam. Quaderno, Zanolini e Comazzi, Fam. Giuliano Pasquale, Fam. Tegola Lucia e Michelina, Fam. Di Stasi Francesco, Fam. Delfino Luigi, Fam. Conese Giuseppina e Francesca
		18.00	M.V. Assunta	Def. Canobio Angela, Def. Bianchi Paolo [anniv. la moglie]

D 4		7.30	Monastero	
		9.30	Sant'Agata - Ara	Def. Sala Luigi, Def. Turlo Stefania
		11.00	M.V. Assunta	Per Comunità
L 5	S. Bonifacio	18.00	Monastero	Deff. Gianni e Donata
M 6		9.30	C. Riposo - Sella	
		18.00	Monastero	Def. Gardinale Angelo e Adriana.
M 7		18.00	Monastero	
G 8		18.00	Monastero	Deff. Fam. Polti e Quenda
V 9		17.00	San Grato - Ara	
		18.00	Monastero	Def. De Angelis Roberto. (anniversario).
S 10		17.00	San Rocco	Deff. Ornella e Silvano, Def. Rina e Franco Rosa
		18.00	M.V. Assunta	Def. Serra Pietro (la figlia) Def. Vuillermin Fernando.
D 11	S. Barnaba	7.30	Monastero	Deff. Giuseppina e Francesco
		9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Tosalli Silvio e Bovone Vittorina, Deff. Bovone Francesca e Clarichetti Emilio
		11.00	M.V. Assunta	Per Comunità

Le intenzioni vengano segnate sul foglietto se comunicate in segreteria almeno 20 giorni prima. Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni e dirlo al sacerdote appena prima della celebrazione della messa. Grazie.

Angolo della generosità

## Fondi per tetto

### Restauro della Chiesa Parrocchiale di M. V. Assunta

Un modo semplice e utile ad incrementare la possibilità di reperire fondi per sostenere i lavori di restauro del tetto della parrocchiale è di donare alla Parrocchia utilizzando la cassetta delle offerte in fondo la chiesa o facendo un bonifico al seguente iban di Banca Prossima:

IT65H0335901600100000006290

La Parrocchia ha raccolto fin'ora € 54.468,00.

La Fondazione Comunità del Novarese ha versato alla parrocchia quanto raccolto dalla comunità: € 37.895,00.

La Fondazione Banca Popolare di Novara ha dato un contributo di € 15.000,00. Intanto la Fondazione CRT darà un contributo di € 34.000,00. Il contributo 8x1000 è stato approvato per un importo di € 100.000,00 di cui € 50.000,00 già versati.

### Contatti

**Casa** tel. 0163417140

don Enrico cell. 3391329605

mail: [parrocchia.grignasco@alice.it](mailto:parrocchia.grignasco@alice.it)

sito: [www.parrocchiagrignasco.org](http://www.parrocchiagrignasco.org)

[www.vittonegrignasco@alice.it](mailto:www.vittonegrignasco@alice.it)

Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

### Appuntamenti fissi

#### Incontri per i separati divorziati "Separati uniti nella fede"

Oratorio San Giustino

ultimo venerdì del mese ore 21.00

#### Adorazione Eucaristica per le vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

#### Adorazione Eucaristica

M. V. Assunta

ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

#### Lodi mattutine

M.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00

#### Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica

M.V. Maria Assunta

venerdì ore 15.00

#### Confessioni

M.V. Maria Assunta

venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

#### Neonati

Bella usanza è suonare le campane per la nascita di un bambino avvisare il "don".

#### Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con don Enrico per concordare

la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

#### Per dialogare con il "don"

Concordare telefonicamente

#### Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì

dalle 9.30 alle 11.30

ufficio: 0163417140

mail:

[segreteria@parrocchiagrignasco.org](mailto:segreteria@parrocchiagrignasco.org)

### VII. LO SGUARDO DI GESÙ (continua)

99. Secondo la comprensione cristiana della realtà, il destino dell'intera creazione passa attraverso il mistero di Cristo, che è presente fin dall'origine: «Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui» (Col 1,16). Il prologo del Vangelo di Giovanni (1,1-18) mostra l'attività creatrice di Cristo come Parola divina (Logos). Ma questo prologo sorprende per la sua affermazione che questa Parola «si fece carne» (Gv 1,14). Una Persona della Trinità si è inserita nel cosmo creato, condividendone il destino fino alla croce. Dall'inizio del mondo, ma in modo particolare a partire dall'incarnazione, il mistero di Cristo opera in modo nascosto nell'insieme della realtà naturale, senza per questo ledere la sua autonomia.

100. Il Nuovo Testamento non solo ci parla del Gesù terreno e della sua relazione tanto concreta e amorevole con il mondo. Lo mostra anche risorto e glorioso, presente in tutto il creato con la sua signoria universale: «E' piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli» (Col 1,19-20). Questo ci proietta alla fine dei tempi, quando il Figlio consegnerà al Padre tutte le cose, così che «Dio sia tutto in tutti» (1 Cor 15,28). In tal modo, le creature di questo mondo non ci si presentano più come una realtà meramente naturale, perché il Risorto le avvolge misteriosamente e le orienta a un destino di pienezza. Gli stessi fiori del campo e gli uccelli che Egli contemplò ammirato con i suoi occhi umani, ora sono pieni della sua presenza luminosa.

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

---

Commento di Padre Ermes Ronchi

Mentre erano chiuse le porte del luogo per paura dei Giudei... Accade sempre così quando agisci seguendo le tue paure: la vita si chiude. La paura è la paralisi della vita. I discepoli hanno paura anche di se stessi, di come lo hanno rinnegato. E tuttavia Gesù viene. È una comunità dalle porte e finestre sbarrate, dove manca l'aria e si respira dolore, una comunità che si sta ammalando. E tuttavia Gesù viene. Papa Francesco continua a ripetere che una chiesa chiusa, ripiegata su se stessa, che non si apre, è una chiesa malata. Eppure Gesù viene. Viene in mezzo ai suoi, prende contatto con le loro paure, con i loro limiti, senza temerli. Sa gestire la nostra imperfezione.

Mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi».

L'abbandonato ritorna e sceglie proprio coloro che lo avevano abbandonato e li manda. Lui avvia processi di vita, non accuse; gestisce la fragilità e la fatica dei suoi con un metodo umanissimo: quello del primo passo. Il cardinal Martini diceva ai suoi preti: in qualsiasi situazione, anche in quella più perduta, indicate un passo, un primo passo è possibile sempre, per tutti, un passo nella direzione giusta. Noi non saremo

giudicati se avremo raggiunto l'ideale, ma se avremo camminato nella buona direzione, senza arrenderci, con cadute e infinite riprese, con gli occhi fissi ad una stella polare.

Gestire l'imperfezione significa questo: avviare processi di vita e cercare di ottenere il miglior risultato possibile ogni giorno. Molti ti sbandierano in faccia la loro idea di perfezione. Sono i più, convinti inoltre di esprimere la vera sapienza, ma con loro le cose non cambiano mai, i perfetti il più delle volte sono immobili.

Detto questo, soffiò e disse loro: Ricevete lo Spirito Santo. Soffiò... Lo Spirito è il respiro di Dio. In quella stanza chiusa, in quella situazione che era senza respiro, asfittica, ora respira ora il respiro di Cristo, quel principio vitale e luminoso, quella intensità che lo faceva diverso, che faceva unico il suo modo di amare e spalancava orizzonti.

A coloro cui perdonerete i peccati saranno perdonati, a coloro cui non perdonerete non saranno perdonati. Il perdono dei peccati non è una missione riservata ai preti, è un impegno affidato a tutti i credenti che hanno ricevuto lo Spirito, donne e uomini, piccoli e grandi. Il perdono non è un sentimento, ma una decisione: «piantate attorno a voi oasi di riconciliazione, aprite porte, riaccendete calore, riannodate fiducia nelle persone, inventate sistemi di pace».

E quando le oasi si saranno moltiplicate conquisteranno il deserto.



**Domenica 28 maggio**

Ore 9.30 Sant'Agata durante  
la S. Messa Battesimo di  
Manzo Gioele

Ore 16.00 M.V. Assunta  
Battesimo di Zanaroli Alice

**Lunedì 29 maggio**

Equipé di UPM

**Martedì 30 maggio**

Ore 21.00 Casa Parrocchiale  
riunione di tutte le catechiste

**Mercoledì 31 maggio**

Ore 20.30 Conclusione  
del mese di maggio con  
processione della  
Statua della Madonna  
per le vie del paese:  
Chiesa Parrocchiale,  
via Perazzi, strada L. Cacciami,  
via Sagliaschi, Via Riale,  
p.za Viotti.

o o o o

**Rosario del mese di Maggio**

Il S. Rosario è alle ore 20.30  
Da lunedì a venerdì presso le  
chiese di M. V. Assunta,  
San Rocco e San Grato (Ara)  
eccetto il caso in cui sia  
previsto in un luogo  
vicino alla chiesa

**Lunedì 30 Chiesa Alpini**

o o o o

**Giovedì 1 giugno**

Ore 11.00 Oratorio San Giustino  
S. Messa in memoria delle def.  
Stefania Turlo e Sacchi Albertina  
componenti del gruppo l'Ora del  
Te, alle ore 12.00 pranzo.  
Chiunque può partecipare  
iscrizioni da Paola Franchi

**Venerdì 2 giugno**

Giornata degli ammalati al  
Sanrtuario di Boca

**Sabato 3 giugno**

Iscrizioni al CatEst secondo le  
indicazioni sui foglietti  
distribuiti a scuola

**Domenica 4 giugno**

Ore 11.00 M.V. Assunta durante  
la S. Messa Battesimo di Villani  
Matilda e Vaccaro Ludovica

**Lunedì 5 giugno**

Ore 21.00 Casa Parrocchiale  
Commissione Oratorio

**Martedì 6 giugno**

Ore 21.00 Casa Parrocchiale CAEP

**Mercoledì 7 giugno**

Ore 21.00 Biblioteca di Cavallirio  
Assemblea di UPM

**Venerdì 9 giugno**

Ore 21.00 M.V. Assunta Adorazione  
e Confessioni in preparazione  
all'Ordinazione Sacerdotale guidata  
da don Gianluigi Cerutti  
Vicario del Clero

**Sabato 10 giugno**

Ore 9.30 Duomo di Novara  
Ordinazione Sacerdotale di don  
Matteo Balzano

**Domenica 11 giugno**

Ore 11.00 M. V. Assunta Prima  
Santa Messa di don Matteo Balzano.  
Pranzo in oratorio iscrizione  
da don Enrico entro  
domenica 4 giugno

**Lunedì 12 giugno**

Inizio CatEst 2017